

In Cantus®

Concerto di Natale per musica e parole

con

Lucio Dalla

voce e clarinetto

Marco Alemanno

voce recitante

Beppe D'Onghia

ideazione, direzione al pianoforte, arrangiatore e orchestratore

Nu Ork String Quintet

Anton Berovski, I° Violino, Alessandro Bonetti, II° Violino, Giuseppe Donnici, Viola,
Vincenzo Taroni, Violoncello, Daniele Roccato, Contrabbasso

Gli Archi del Cherubino

GLI ARTISTI

LUCIO DALLA, voce e clarinetto

Lucio Dalla nasce a Bologna il 4 marzo 1943. Nel 1962 entra come clarinettista nel gruppo dei Flippers. Il suo debutto nella canzone avviene nel 1964 grazie all'interessamento di Gino Paoli che ha intenzione di fare di Dalla il primo cantante soul italiano e lo indirizza verso questo genere. Gli anni dal 1965 al 1970 lo vedono impegnato su due fronti, quello della sperimentazione che spesso entra in contatto con il movimento beat, e quello delle prime composizioni musicali che si avvalgono dei testi di autori come Sergio Bardotti, Gianfranco Baldazzi e Paola Pallottino. Nel 1970 il primo successo come compositore: Gianni Morandi incide la sua "Occhi di ragazza" e la porta in vetta alle classifiche di vendita. Il 1971 segna l'inizio della sua irresistibile ascesa: al Festival di Sanremo presenta "4/3/1943", ribattezzata da tutto il pubblico "Gesù Bambino". Seguono "Piazza Grande", "Il gigante e la bambina" e "Itaca", tutti brani destinati ad entrare nel suo immenso repertorio. Dal 1974 al 1977 collabora con il poeta bolognese Roberto Roversi. La testimonianza di questo sodalizio è affidata a tre album "storici": "Il giorno aveva cinque teste", "Anidride solforosa" e "Automobili". Attorno a queste opere nascono altrettanti spettacoli teatrali. Nel 1977, con l'album "Come è profondo il mare", Dalla debutta anche come autore dei testi delle proprie canzoni, inaugurando la sua "stagione cantautorale" a

pieno titolo. Arriva il grande consenso popolare, un trionfo incondizionato reso tale anche da immensi tributi di stima che l'artista raccoglie nel successivo "Lucio Dalla" (1978) e in "Banana Republic", la tournée - evento (e relativo disco dal vivo) del 1979 con Francesco De Gregori. Seguiranno: "Dalla" (1980); "Lucio Dalla Q-disc" (1981); "1983" (1983); "Viaggi organizzati" (1984); "Bugie" (1986) e "Dall'Americaruso" (1986), doppio dal vivo con la canzone-capolavoro "Caruso", unanimemente riconosciuta come una delle più belle mai scritte nella storia della musica contemporanea, venduta in nove milioni di copie in tutto il mondo in decine di versioni. L'interpretazione di Luciano Pavarotti ne suggella l'infinita grandezza. Il biennio 1988 - 1989 è tutto dedicato al progetto Dalla-Morandi: disco e tournée registrano un altro grande successo. Nel 1990 la canzone "Attenti al lupo", inserita nell'album "Cambio", detiene il record di vendite in Italia con quasi 1.400.000 copie. Segue il tour, documentato nel live "Amen" e, nel 1994, l'album "Henna". Il 1996 è l'anno di un altro significativo traguardo discografico: l'album "Canzoni" supera 1.300.000 copie classificandosi come l'album più venduto del decennio in Italia. Oltre ad essere autore e interprete di canzoni di assoluto valore, Lucio Dalla ha mostrato in più occasioni di essere eclettico e geniale in altri campi, tanto da intraprendere vere e proprie carriere parallele, come ad esempio quella di compositore di musiche da film per Monicelli, Antonioni, Giannarelli, Verdone, Campiotti, Placido e altri. Per non parlare poi delle sue avventure nel linguaggio televisivo che lo hanno portato ad ideare programmi di successo come "Taxi" (Raitre), "Te voglio bene assaje" (Raiuno), "Mezzanotte: angeli in piazza" (Raiuno), fino a "La Bella e la Bestia" (Raiuno, 2002) con Sabrina Ferilli. Ha curato inoltre per anni una galleria d'arte contemporanea a Bologna, la NO CODE, sede di eventi e happening extra-musicali, mentre non potevano rimanere fuori dal suo campo di azione la musica jazz e la classica: della prima non si contano le collaborazioni, molte delle quali rimaste anonime; della seconda ricordiamo la sua versione di "Pierino e il lupo" di Prokofiev (1997) rappresentata con grande successo anche a Roma nell'Auditorium di Santa Cecilia. Nelle estati del 1998 e 1999 è in tournée con la Grande Orchestra Sinfonica di 76 elementi diretta dal maestro Beppe D'Onghia con la quale rilegge i brani più famosi del suo repertorio. Nel 1999 esce il nuovo album "Ciao" seguito, nel 2000, da un tour che registra ovunque il tutto esaurito. Il 2001 è l'anno di "Luna Matàna", un album che riporta Dalla nella sua dimensione più classica, quella della grande ispirazione madre di nuovi capolavori come "Kamikaze" e "Siciliano". Nel 2001 l'editore Einaudi dedica a Lucio Dalla un cofanetto contenente tutti i testi delle canzoni e un video: "Parole e canzoni" è curato da Vincenzo Mollica. Alla fine del 2001, quasi a dare un seguito scritto all'album "Luna Matàna", esce il primo libro di racconti scritti da Lucio: "Bella Lavita", edito da Rizzoli, è un successo di vendita. L'album antologico del 2002 "Caro amico ti scrivo", 16 successi in un arco di trent'anni, e il DVD "Retrospectiva" (videoclip, filmati live, rarità televisive, galleria fotografica, basi musicali e testi delle canzoni), uscito in concomitanza del suo 60° compleanno nel marzo 2003, completano la cronologia. Il 2003 è il momento di "Tosca. Amore disperato", l'opera totalmente inedita che Dalla scrive ispirandosi alla "Tosca" di Puccini. La "Tosca" dalliana, considerata una delle più grandi rappresentazioni teatrali mai realizzate, debutta a Roma il 23 ottobre al Gran Teatro dopo una seguitissima anteprima nel "luogo del delitto", ovvero Castel Sant'Angelo, nella "Notte Bianca" romana del 27 settembre. La straordinaria creatività di Dalla non si ferma qui: alla fine del 2003 esce infatti anche il suo nuovo album "Lucio", titolo che rimanda a lavori mitici come "Dalla" e "Lucio Dalla". "Tosca : Amore disperato" ha già superato i 350.000 spettatori nelle rappresentazioni di Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Trieste, Napoli, Verona, Klagenfurt. Negli ultimi 2 anni il cantautore bolognese ha proposto, nei maggiori teatri e spazi italiani, i suoi classici in versione jazz, con una serie di concerti accompagnato con una straordinaria formazione di grandissimi musicisti Jazz (Stefano Di Battista, Dedè Ceccarelli, Julian Mazzariello, Rosario Bonaccorso): dovunque il tutto esaurito. Ha interpretato ultimamente il ruolo di Sancho Panza nel film "Quijote" con la regia di Mimmo Palladino: il film è stato presentato nella sezione Orizzonti del festival del Cinema di Venezia lo scorso 9 settembre. Recentemente ha curato la regia teatrale dell'Opera lirica Arlecchino di Ferruccio Busoni che è stata rappresentata il 30 marzo 2006 al Teatro Rossini di Lugo di Romagna, nell'ambito del Lugo Opera Festival. L'opera insieme al Pulcinella di Igor Stravinskij sempre per la regia di Lucio Dalla è nel cartellone 2007 del Teatro Comunale di Bologna e al Wexford Opera Festival in Irlanda. Il 6 ottobre 2006 la Sony/Bmg pubblica un triplo cd contenente oltre 50 tra i suoi più grandi successi e 3 brani inediti: il titolo è "12,000 lune". Nel giugno del 2007 esce "Il contrario di me", nuovo disco di inediti, anticipato dal singolo "Due dita sotto il cielo" e seguito da "Lunedì" e "Malinconia d'ottobre". Nell'autunno parte una lunghissima tournée teatrale che tocca 40 città in Italia e le più importanti città europee. A Bologna lo spettacolo viene registrato e incluso nel doppio CD/DVD "La neve con la luna" uscito il 25 gennaio 2008. Il 29 marzo 2008 debutta al Teatro Duse Di Bologna la "Beggar's Opera" di John Gay diretta da Lucio Dalla con Peppe Servillo nella parte di Macheath. Il 13 e 15 maggio 2008 a Firenze in scena con Dalla o Cellini? un evento speciale sulla figura del grande artista fiorentino.

BEPPE D'ONGHIA

ideazione, direzione al pianoforte, arrangiatore e orchestratore

Nato nel 1963, dopo aver studiato Pianoforte e Composizione affronta varie specializzazioni nell'instancabile tentativo di scoprire nuove forme di "espressioni sonore". Prosegue al DAMS di Bologna con studi approfonditi sulla musica come espressione e comunicazione. Nel corso del suo cammino artistico approda alla direzione d'orchestra e, dopo aver mosso i primi passi con Maestro Gustav Kuhn, frequenta corsi di specializzazione e workshop nell'autorevole sede di ERL (Austria). Accolto di diritto nell'Accademia di Montegràl (che annovera tra i membri onorari Francisco Araiza, Renato Bruson, Albert Dolmen, Felicity Lott e Luciano Pavarotti), in qualità di socio e collaboratore, ne diventa il

responsabile per il settore pop. Ai molteplici interessi culturali affianca l'entusiasmo per la tecnologia, l'informatica, il cinema e da qualche anno scrive i testi per le sue stesse composizioni. Artista poliedrico ed eclettico, inizia come pianista-tastierista e prosegue la propria carriera artistica come arrangiatore, compositore, produttore artistico e direttore d'orchestra. Tastierista nei tour di Luca Carboni, ha al suo attivo una copiosa e proficua collaborazione con Lucio Dalla. Dal 1987 al 1990 è uno dei componenti degli Stadio, con in quali realizza due album e di cui cura gli arrangiamenti per diversi tour. Dal 1991 al 2001 è il produttore artistico di Samuele Bersani: tra i vari album, "Freak" conquista immediatamente il consenso con oltre 150.000 copie vendute. L'album "L'Oroscopo Speciale" viene riconosciuto da una giuria di giornalisti specializzati come miglior album dell'anno 2000 ricevendo uno dei premi più ambiti della canzone d'autore: la Targa Tenco. Altre collaborazioni discografiche: Biagio Antonacci, Roberto Vecchioni, Luca Barbarossa, Tullio Ferro, Raffaella Carrà, Victor Manuel, Ana Belen. Compone (con Dalla) e arrangia le musiche della commedia teatrale "Lettera a una figlia" di Arnold Wesker con Ornella Vanoni, regia di Giorgio Albertazzi; firma ed esegue parte delle musiche del film "Al di là delle nuvole" regia di Michelangelo Antonioni; compone le musiche per "Uno di noi" fiction televisiva (Rai 1) con Gioele Dix, Virna Lisi e Lucrezia Lante della Rovere e per "Artemisia Sanchez" (RAI 1). In seguito elabora per orchestra sinfonica molti dei brani più noti di Lucio Dalla. Dirige "l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna" e del "Teatro Massimo di Palermo" per il concerto di gala del Musical "Tosca amore disperato": Arie in versione sinfonica. Nel Teatro Sanzio di Urbino e al Festival di Tremonti dirige "l'Orchestra Città di Ferrara" nel capolavoro della fantasia musicale "Pierino e il lupo" di Sergej Prokofiev, con voce recitante l'attore Marco Alemanno. Realizza un'originale esperienza di fusione sonora tra classica, rock e jazz revisionando per "l'Orchestra Sinfonica della Fondazione Arturo Toscanini" il "Concert for Group and Orchestra" composto da Jon Lord (Deep Purple). Nell'ambito dei festeggiamenti della Città di Bologna, prima in Italia e seconda in Europa, dopo Siviglia, ad ottenere il riconoscimento dell'UNESCO di "Città creativa per la musica", dirige "l'Orchestra Arturo Toscanini". E' in questo prestigioso palcoscenico che il M° D'Onghia, ormai "Bolognese" riceve il riconoscimento per aver contribuito a raggiungere questo importante risultato artistico. Dirige la "Royal Philharmonic Orchestra al Teatro degli Arcimboldi di Milano e all'Auditorium della Conciliazione di Roma. Di "Tosca amore disperato" realizza una seconda versione intessendo una partitura rigorosamente sinfonica per l'esecuzione nei teatri d'opera, debuttando al Festival Pucciniano di Torre del Lago e all'Arena di Verona.

MARCO ALEMANNO, voce recitante

Marco Alemanno nasce a Nardò (LE) il 25 aprile del 1980, primo ruolo da protagonista a 17 anni in "La fu madre della signora" di G. Feydeau e "La lezione" di E. Ionesco. Trasferitosi a Bologna nel 1998, si diploma alla Scuola Biennale di Recitazione presso il Teatro del Navile, interpretando da protagonista spettacoli come "Ricorda con rabbia" di J. Osborne e "Un leggero malessere" di H. Pinter. Nel 2004 ha inizio un fortunato rapporto artistico con Lucio Dalla. A Febbraio 2005 nella Stagione Lirica del Teatro Comunale di Bologna, per la regia di Dalla, voce narrante in "Pierino e il lupo" di S. Prokofiev. E' la voce recitante nei concerti per quintetto d'archi e pianoforte di Dalla che hanno avuto come scenari, fra gli altri, il Teatro Bibiena di Mantova, Palazzo Ducale a Urbino, l'Anfiteatro Greco di Tindari, l'Anfiteatro Romano di Pompei, Palazzo Reale a Milano, lo Sferisterio di Macerata e l'Anfiteatro Romano di Verona. Insieme a Davide Riondino, nello scenario suggestivo di Caserta Vecchia, voce narrante delle più belle fiabe di H.C. Andersen per il bicentenario della sua nascita. Voce narrante dell'opera "Compianto, Vita" del poeta Davide Rondoni dedicata al Compianto di Niccolò Dell'Arca, nella Basilica di S. Maria della Vita a Bologna. Interprete del film "Quijote" dell'artista Mimmo Paladino dedicato a Don Chisciotte "Quijote", presentato al Festival del Cinema di Venezia 2006, nel ruolo di Turiddu Carnevale. Presta la sua voce per doppiare Jim Morrison nel mediometraggio animato "46" realizzato da Milo Manara per Valentino Rossi. Con Isabelle Huppert, ospite a Palazzo Reale di Napoli per una serata di letture dedicata al cinema e in particolare al "Quijote" di Paladino e al Don Chisciotte di Orson Welles. Con Piera Degli Esposti, Muriel Hemingway, Andrea Jonasson Strehler, Angela Baraldi, Enzo Iacchetti, Paolo Mazzarella, Ron, Aldo Cazzullo e Gad Lerner in "Speak Truth to Power" di Ariel Dorfman al Teatro Strehler di Milano, regia e musica di Lucio Dalla. Voce recitante con la Royal Philharmonic Orchestra di Londra al Teatro degli Arcimboldi di Milano e all'Auditorium Santa Cecilia di Roma. Attore protagonista nello spettacolo "Arlecchino" di F. Busoni per la regia di Lucio Dalla. Interprete del testo "Cantico dei Vangeli" di Alda Merini con l'orchestra Toscanini al Teatro di Piacenza, al Teatro di Palermo e nella Valle dei Templi di Agrigento. Produttore artistico, nonché co-autore di alcuni testi, del nuovo album di Lucio Dalla "Il contrario di me", in cui duetta col cantautore nel brano "I.N.R.I.". Ospite della Notte Bianca di Roma a Piazza di Siena nel grande concerto d'apertura di Dalla con Fiorella Mannoia, Vincenzo Salemme, Tiromancino e Stefano di Battista. Il 2008 lo vede impegnato nella messa in scena di "Francesco, canto di una creatura" di Alda Merini ad Assisi e farà parte del cast di "The Beggar's Opera" di J. Gay, con Peppe Servillo e Angela Baraldi. E' il curatore, oltre che autore delle fotografie e interprete di alcuni brani recitati e cantati, del libro CD e DVD "Gli occhi di Lucio" di Lucio Dalla.

NU-ORK STRING QUINTET

Il Nu-Ork Quintet nasce dall'omonimo progetto di Beppe D'Onghia con l'ambizioso intento di realizzare una sintesi fra le prerogative del classico quintetto d'archi e le modalità di fruizione della musica moderna. Ne è conseguita una delle realtà più originali e affascinanti del panorama musicale internazionale. Una formazione che con inusuale eclettismo ha saputo portare i must della musica classica nei luoghi del rock e del pop, come stadi e piazze, e proporre una personale

visione della musica pop nei templi della classica; che si trattasse di suonare Mozart e Vivaldi con 20000 Watts di amplificazione, o di accompagnare Lucio Dalla in Chiese e Teatri di tradizione. Caratteristicamente degna di nota per l'arditezza sperimentale è stata una performance realizzata presso l'acquario di Genova in cui il Nu-Ork 5et ha suonato in sincrono con un video sulla salvaguardia degli squali e con una cantante virtuale la cui voce è stata precedentemente campionata. I brani, gli arrangiamenti, l'interpretazione e i live setup sono scritti, realizzati, seguiti e diretti da Beppe D'Onghia. I Musicisti del Nu-Ork 5et sono concertisti di spessore internazionale, cresciuti singolarmente presso le più prestigiose istituzioni concertistiche. In particolare si ricordano i concerti presso: Basilica S. Maria degli Angeli - Assisi (Rai1) Auditorium Parco Della Musica - Roma Auditorium di Via della Conciliazione - Roma Teatro Grande - Pompei Teatro Greco - Tindari Teatro Romano - Verona Parco Archeologico - Vulci Auditorium - Molfetta (Ba) Teatro Comunale - Bologna Teatro Sociale- Mantova Cava della Rocca di Monselice - (Pd) Castello di Masino - Ivrea Palazzo Ducale - Urbino Teatro Bonci - Cesena Teatro Bibiena - Mantova Sferisterio - Macerata - Musicultura Festival (Rai2, Radio1Rai, Rai Sat Extra).

GLI ARCHI DEL CHERUBINO

GLI ARCHI DEL CHERUBINO: L'orchestra si costituisce a L'Aquila il 1 giugno 2007 da un'idea di Judith Hamza come luogo ed occasione di collaborazione tra giovani musicisti e noti professionisti. Vanta collaborazioni con solisti di fama internazionale quali Oscar Ghiglia, Enrico Dindo, Marco Rogliano, Fabio Bagnoli, Vanni Moretto, Cecilia Gasdia. Il gruppo ha proposto l'esecuzione di concerti con programmi che spaziano dal repertorio Barocco attraverso il Classicismo fino all'esecuzione di musiche di artisti contemporanei viventi alcune delle quali scritte appositamente per il complesso. Ha inoltre dato modo ad alcuni dei suoi membri, anche più giovani, di interpretare parti solistiche di particolare rilievo. Il complesso è stato invitato ad incidere per la Radio Vaticana ed a prendere parte alla Stagione Concertistica della Società dei Concerti "B. Barattelli" di L'Aquila con la quale nel 2009 ha preso parte al progetto Campi Sonori in collaborazione con la Protezione Civile ed il Ministero dei Beni e le Attività Culturali. E' ospite abituale della stagione dei concerti organizzata dall'Associazione Harmonia Novissima presso il Teatro dei Marsi in Avezzano. Il gruppo, inoltre, si è esibito in prestigiose sale tra le quali l'Aula Magna dell'Università "La Sapienza" di Roma, presso l'Auditorium della Fondazione Carisap ad Ascoli Piceno ed ha partecipato ad importanti iniziative musicali quali il Festival Barocco di Roma e la Perdonanza Celestiniana di L'Aquila. Per la stagione 2008-2009 è stato invitato a prendere parte al Festival "Zilele Muzicale" di Tg. Mures (Romania). La nota rivista specializzata Amadeus ha dedicato al complesso ampio spazio nel numero di giugno 2009.